

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Elezioni 2016

gnone

02/08/2019

Tragedia sull'A14, è morto l'operaio travolto dal camion

02/08/2019

Si è dimesso il sindaco di Conca Casale

01/08/2

Mobilità sanitaria, il Molise incassa 20 milioni l'anno

Ieri gli ultimi dati nel report Gimbe. È l'unica Regione del Sud con un saldo positivo fra chi si cura fuori e chi sceglie le nostre strutture. Cattolica e Neuromed determinanti per il loro indice di attrattività

in Sanità - di Ppm - 1 Agosto 2019

Una coincidenza perfetta. Il giorno dopo il dibattito infuocato in Consiglio regionale sui privati della sanità molisana e sulla loro capacità di attrarre pazienti non molisani – che per i 5 Stelle di Palazzo D'Aimmo sarebbe un disvalore da correggere tagliando i budget – la pubblicazione del rapporto della Fondazione Gimbe rimette in fila numeri e fatti. La mobilità sanitaria in Italia vale circa 4.6 miliardi e il Molise è l'unica regione del Sud che ha il saldo in attivo, incassa oltre 20 milioni l'anno. Nonostante tanti molisani ricorrano a cure fuori regione, spesso per prestazioni 'ordinarie' – il punto nascita di Vasto preferito a quello di Termoli o visite e interventi di Ortopedia condizionati in regione dalla grave

MOBILITÀ SANITARIA REGIONALE: SALDI 2017



carenza di specialisti negli ospedali pubblici –, molti pazienti extraregionali scelgono invece il Molise e in particolare i suoi privati convenzionati (Neuromed e Cattolica su tutti). E lo fanno per acquisire prestazioni d'eccellenza.

Detto in soldoni, se l'indice di fuga costa 70 milioni l'anno al bilancio della sanità quello

di attrattività invece porta nelle casse regionali 90 milioni. I privati recuperano la mobilità passiva e la superano portando il segno più davanti al numero finale.

Il fatto che tanti non molisani si rivolgono alle cliniche private della regione nel 2017 ha prodotto un saldo in attivo di 20.2 milioni. In maniera più precisa: 98 milioni di mobilità attiva contro 76.3 di mobilità passiva. Il conto positivo è di 21.7 milioni, che diventano 20.2 dopo aver contabilizzato accordi su conguagli e partite regolatorie rimaste in sospeso.

«I cittadini italiani – si legge nel report Gimbe – hanno il diritto di essere assistiti in strutture sanitarie di Regioni differenti da quella di residenza, concretizzando il fenomeno della mobilità sanitaria interregionale che include la mobilità attiva (voce di credito che identifica l'indice di attrazione di una Regione) e quella passiva (voce di debito che rappresenta l'indice di fuga da una Regione). Le compensazioni finanziarie tra Regioni vengono effettuate secondo regole e tempistiche (di norma un paio di anni) definite da un'intesa Stato-Regioni per rendicontare sette flussi finanziari: ricoveri ospedalieri e day hospital (differenziati per pubblico e privato accreditato), medicina generale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, cure termali, somministrazione diretta di farmaci, trasporti con ambulanza ed elisoccorso».

Nel 2017 il valore della mobilità sanitaria ammonta a 4.578,5 milioni di euro, importo

 Area Abbonati **PRIMO PIANO** molise

Guarda la prima pagina

Guarda la copia di oggi

Cerca

Cosa stai cercando?

Cerca

TROOSTWIJK ASTA ONLINE
 ASTA n.29661

 Beni provenienti da Gestione Agroalimentare Molisana GAM s.r.l. in concordato preventivo
STABILIMENTO BOJANO (CB)
COLACEM
 forte • sostenibile

estra
 ECONOMY WEB **LUCE**
LA CERTEZZA DEL RISPARMIO
 ATTIVA ORA

IL FUSCO

approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome lo scorso 13 febbraio, previa compensazione dei saldi. Sei le Regioni che vantano crediti superiori a 200 milioni: in testa Lombardia (25,5%) ed Emilia Romagna (12,6%) che insieme contribuiscono a oltre un terzo della mobilità attiva.

Un ulteriore 29,2% viene attratto da Veneto (8,6%), Lazio (7,8%), Toscana (7,5%) e Piemonte (5,2%). Sei le Regioni con maggiore indice di fuga che generano debiti per oltre 300 milioni: in testa Lazio (13,2%) e Campania (10,3%) che insieme contribuiscono a circa un quarto della mobilità passiva; un ulteriore 28,5% riguarda Lombardia (7,9%), Puglia (7,4%), Calabria (6,7%), Sicilia (6,5%). Gimbe, inoltre, ha calcolato anche il saldo pro capite di mobilità sanitaria. «Con questo nuovo indicatore elaborato dalla Fondazione – precisa il presidente Nino Cartabellotta – la classifica dei saldi si ricompone dimostrando che, al di là del valore economico, gli importi relativi alla mobilità sanitaria devono sempre essere interpretati in relazione alla popolazione residente».

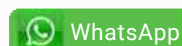
Quindi il Molise conquista il podio: le 'entrate' per ciascun molisano sono pari a 65 euro.

ritai



Stampa Articolo

Share on:



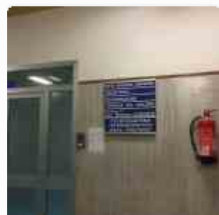
Tweet



Mi piace 11

Condividi

Articoli Correlati



A casa come in ospedale: amore, professionalità e tecnologia fan...



Termoli, il Consiglio approva l'Odg e chiama in causa Toma



Deficit sanitario: leggero miglioramento, ma i conti sono ancora ...



«Il Pos è una bozza», i commissari danno forfait in Consiglio

Commenta

Commento

Il tuo Nome

*



Recenti

Popolari

Tag



Provinciali, la sfida è tra i sindaci di Venafrò e Agnone

2 Agosto 2019



Tragedia sull'A14, è morto l'operaio travolto dal camion

2 Agosto 2019



Si è dimesso il sindaco di Conca Casale

2 Agosto 2019



Macroregione ultima occasione

1 Agosto 2019



Musica, spettacolo e tradizione: a luglio 'Turismo è Cultura' ha stregato la regione

1 Agosto 2019

Notizie Nazionali

ANSA.it

Tgcom.it

temperatura, ma i picchi possono salire al 25%

[...]

Terremoti: Cile, scossa magnitudo 6,6 nel centro-sud

Avvertita a Santiago ed in otto regioni [...]

E. League: Torino avanti in preliminari

4-1 al Debrecen. Al 3/o turno la